

N.: 1580/2010

Data Sottoscrizione : 17/11/2010

Data Esecutività : 17/11/2010

Comune di Carpi



Determinazione
Dirigenziale

A9 Edilizia Privata

Disposizioni operative ad integrazione della Determinazione dirigenziale n. 97/2010 del 03/05/10.
Modifiche confini zone territoriale comunale ai fini dell'individuazione dei responsabili dei
procedimenti edilizi attinenti le zone stesse .

- Decisione -

Informazioni Iter

Sottoscrizioni e Pareri

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SETTORE

Richiamato il Decreto del Sindaco Prot. n. 32924 del 30/06/2009, di conferimento delle funzioni dirigenziali quale Responsabile del Settore A9 a decorrere dal 22/07/09;

Vista la legge 07/08/90 n. 241 capo II e successive modificazioni;

Tenuto conto dei procedimenti afferenti al Settore A9-Sportello Unico per l'Edilizia, in relazione alle funzioni dello stesso presidiate in base alla organizzazione in essere presso il Comune di Carpi;

Vista la vigente organizzazione del lavoro di istruttoria delle pratiche edilizie, con suddivisione in zone del territorio comunale;

Richiamate le precedenti decisioni/determinazioni relative all'organizzazione del Servizio Edilizia Privata, ora Sportello Unico per l'Edilizia, n. 2 del 11/01/99, n. 335/2001 del 25/01/01, n. 3050/2001 del 30/10/01, n. 720/2002 del 28/03/02, n. 556/2003 del 14/03/03, n. 2353/2003 del 03/11/03, n. 3061/2003 del 31/12/03, n. 1825/2004 del 15/07/04, n. 1696/2005 del 01/07/05, n. 82/2006 del 18/01/06, n. 1825/2004 del 15/07/04, n. 1696/2005 del 01/07/05, n. 82/2006 del 18/01/06, n. 97/2010 del 03/05/10;

Preso atto del dispositivo della determinazione n. 97/2010 del 03/05/10 la quale prevedeva un continuo monitoraggio dell'andamento dei carichi di lavoro di ogni figura tecnica ed amministrativa finalizzato ad apportare modifiche ad indirizzi operativi che si rendessero necessari al fine di un'equa distribuzione degli stessi;

Verificati pertanto i carichi di lavoro per le singole risorse umane interessate al Servizio, nel periodo maggio/ottobre 2010;

Valutata pertanto la necessità di apportare alcune modifiche ai confini delle 4 zone del territorio comunale al fine di ridistribuire compiti e competenze anche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo art. 6 del DPR 380/01 che ha modificato le attività edilizie libere, con particolare riferimento a quelle elencate al comma 2, assoggettandoli a "comunicazione" e sottraendone in parte al regime della DIA che comunque rimane tuttora vigente per altri interventi edilizi e alla recente introduzione della SCIA-Segnalazione Certificata di Inizio Attività;

Vista la comunicazione della Regione Emilia Romagna n. 280997 del 12/11/10; per quanto sopra premesso con la presente

DISPONE

di apportare alcune modifiche necessarie ad un'equa distribuzione del lavoro in un'ottica di una corretta organizzazione del Servizio Sportello Unico per l'Edilizia in attuazione della determinazione dirigenziale n. 97/2010 e del recente monitoraggio del carico di lavoro delle singole figure tecniche nonché delle competenze dello sportello/segreteria; le variazioni che non mutano le disposizioni generali della citata determinazione, che rimangono inalterate

nella finalità e nel principio, sono solo adattamenti e riordini di competenze legate alla particolare situazione del servizio in adattamento ai nuovi regimi edilizi di recente emanazione e ai relativi procedimenti;

di modificare la perimetrazione delle aree di competenza riducendo la superficie territoriale della zona 4 (arch. Arletti); di conseguenza i nuovi confini della zona 4 sono: a sud via Lenin parte nord, via A. Moro interna parte nord fino all'incrocio con via Alghisi; ad est via Alghisi lato ovest, Stazione ferroviaria e ferrovia MO-MN-VR lato ovest; i confini nord e ovest rimangono inalterati.

Conseguentemente alla predetta modifica il confine nord della zona 3 (arch. Napolitano) diventa: via Nuova Ponente lato sud, Via Lenin lato sud, via C.Marx lato sud e via Aldo Moro interna lato sud fino alla ferrovia.

Il confine ovest della zona 2 (geom. Meraglino) diventa: via Remesina esterna lato est, ferrovia MO-MN-VR lato est, via Alghisi lato est, tratto di Via Aldo Moro interna lato nord e ferrovia MO-MN-VR lato est.

La zona 1 (geom. Cavazzuti) rimane inalterata, ovvero: a sud via Nuova Ponente lato nord; a est Tangenziale B. Losi lato ovest, Via Manzoni lato nord, ferrovia MO-MN-VR lato ovest, via Remesina esterna lato ovest.

Il dettaglio delle zone è riportato nella tavola allegata alla presente.

di affidare al geom. Grappone la responsabilità di tutti i procedimenti conseguenti al deposito delle **DIA**, compreso l'inserimento dei dati mancanti od eventualmente omessi nella prima fase di protocollazione, la verifica della completezza e regolarità delle stesse fino al controllo formale dell'esecuzione delle opere, se dovuto, su tutto il territorio comunale, **con esclusione** degli interventi di:

- ristrutturazione
- cambio d'uso con opere
- opere soggette a vincolo
- varianti in corso d'opera
- decadenza termini
- accertamenti di conformità
- interventi di ampliamento e/o D/R di cui alla L.R. 6/2009

che invece rimangono in carico ai singoli responsabili di zona

Lo stesso tecnico, oltre quanto già definito dalla precitata determinazione n. 97/2010, curerà tutte le **Comunicazioni di interventi di manutenzione straordinaria** (mod. A regionale - ex art. 6, comma 2, lettera a), DPR 380/2001) e le **Comunicazioni di interventi edilizi** (mod. B regionale - ex art. 6, comma 2, lettere da b) ad e), DPR 380/2001) sia nell'inserimento dei dati mancanti ed eventualmente omessi nella prima fase di protocollazione che nella verifica della completezza e regolarità formale delle stesse nonché al riscontro tra la Comunicazione e la tipologia di interventi nonché, in caso di accertata incompletezza o irregolarità formale degli atti presentati, all'emissione dei provvedimenti relativi.

Sono esclusi dall'affidamento i procedimenti di comunicazione di interventi (art. 6, comma 2, D.P.R. 380/01) relativi a varianti in corso d'opera o varianti finali legati a permessi di costruire o a Dia già in carico ai responsabili di zona, i quali mantengono la responsabilità del procedimento fino al provvedimento finale.

DISPONE INOLTRE

che ogni tecnico responsabile di zona (arch. Arletti, arch. Napolitano, geom. Meraglino e geom. Cavazzuti) oltre a quanto definito nella già citata determinazione dirigenziale n. 97/2010, collabori, ognuno per la propria zona di competenza, con il geom. Grappone Sonia, responsabile del procedimento, al ricevimento ed evasione completa della richieste di

accesso agli atti e visura, quando riferibili a richieste effettuate da tecnici liberi professionisti e Consulenti Tecnici d'Ufficio.

La restante parte di richieste di accesso agli atti e con specifico riferimento a quelle inoltrate dai notai, Agenzie immobiliari, e cittadini su tutto il territorio comunale rimangono in carico al geom. Grappone.

Infine al geom. Grappone sono affidati su tutto il territorio comunale i controlli conseguenti alla comunicazione di fine lavori pervenuti e non oggetto di successiva richiesta di conformità edilizia ed agibilità, che rimangono di competenza dei responsabili di zona, e ricadenti nel controllo obbligatorio previsto dalla Legge Regionale 31/2002.

Per questo ultimo affidamento sarà affiancata dal geom. Fulgeri Vittorio qualora per quantità o per oggettive necessità operative il geom. Grappone non potesse sopportare in maniera autonoma il carico di lavoro.

DISPONE INFINE

che in applicazione del D.L. 31/03/2010 n. 78 convertito in Legge il 30/07/2010 n. 122, che all'art. 49, comma 4 bis, sostituisce l'art. 19 della legge 241/1990 e della comunicazione della Regione Emilia Romagna n. 280997 del 12/11/10 e in attesa di ulteriori e più precise disposizioni regionali in merito, continueranno ad essere accettate le DIA che verranno in questo periodo presentate e che verranno gestite secondo la procedura prevista dalla legge Regionale 31/2002 e dal Regolamento Edilizio Comunale; verranno oltremodo accettate eventuali **SCIA-Segnalazioni Certificate di Inizio Attività** presentate, la cui gestione sarà in carico ai tecnici responsabili ognuno per la propria zona di competenza e regolate dall'art. 19 della legge 241/90 così come sostituito dalla L. 122/2010.

In particolare ogni tecnico responsabile di zona dovrà nell'immediato:

- verificare la regolarità formale della SCIA all'atto della presentazione attraverso un controllo di merito sull'esistenza di fattori escludenti/preclusivi dell'intervento (Intervento non soggetto a SCIA ma a PdC);
- incidenza su beni vincolati (in carenza di autorizzazione preventiva) o inedificabili.

Entro i 60 gg. dal deposito il tecnico responsabile dovrà completare il controllo di merito verificando l'osservanza del rispetto dei requisiti cogenti, prevedere la richiesta di integrazione, regolarizzazione e adeguamento del progetto, anche attraverso la convocazione del tecnico professionista nonché del titolare.

Eventuali controlli successivi (annullamento della SCIA) saranno riservati solo in caso di accertate dichiarazioni false e mendaci.

La presente costituisce disposizione di servizio ed è operativa e applicabile dal 17.11.2010.

17/11/2010

FIRMATO: Il Dirigente del Settore
(Dott. Norberto Carboni)
Norberto Carboni

Allegati :

File allegati :



ZONE TECNICI SUE.pdf

